

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 4	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Camona-Nolli-Mora, Fam. Dellavedova e intenzione pia persona
Domenica 5 Santa Teresa di Calcutta	10	Ramate	Barbara Isaia
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 6	18	Casale C.C.	Michele, Elvira, Angelo e Rosa
Martedì 7	18	Ramate	Rhon e Dellavedova
Mercoledì 8 Natività Beata Vergine Maria	18	Casale C.C.	Mastrolorenzo Vincenza e Lauria Domenico
Giovedì 9	18	Casale C.C.	Maria Guiglia
Venerdì 10	18	Ramate	
Sabato 11	17	Montebuglio	Lorenzo e Rosina
	18.15	Casale C.C.	Ringraziamento, Nolli Fernanda e Polinetti Enzo
Domenica 12 Santissimo Nome di Maria	10	Ramate	Mariuccia, Franco e Sabrina
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



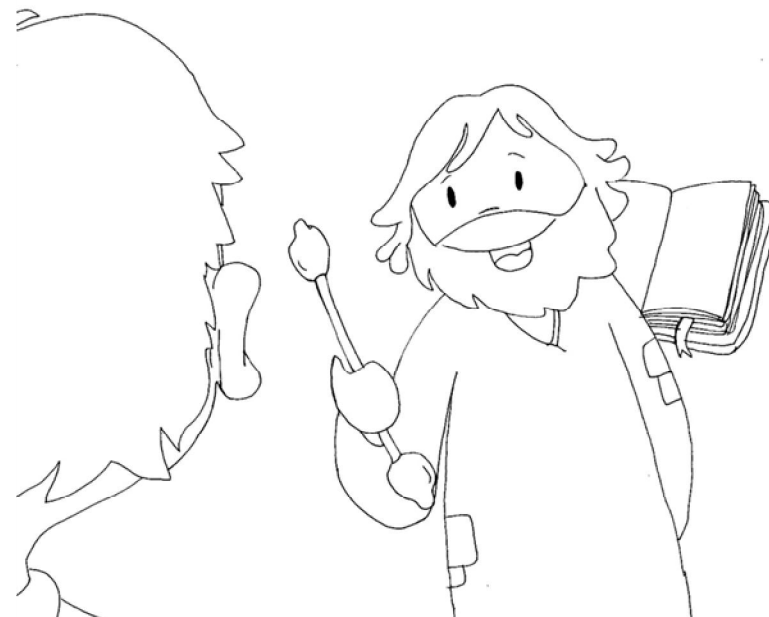
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 5 settembre 2021

XXIII Domenica del tempo ordinario

(Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37)

**Pulisci i miei orecchi perché
possa ascoltare la tua Parola**



In questo racconto Gesù appare innanzitutto come il “passatore” di frontiere: cammina con i suoi attraversando la Galilea, passando alle città fenice di Tiro e Sidone, fino alla Decapoli pagana. Il cammino di Gesù, l'uomo senza confini, è come una sutura che cuce insieme i lembi di una ferita, alla ricerca di quella dimensione dell'umano che ci accomuna tutti e che viene prima di ogni divisione culturale, religiosa, razziale. Gli portarono un sordomuto. Un uomo imprigionato nel silenzio, una vita dimezzata, ma che viene “portato”, da una piccola comunità di persone che gli vogliono bene, fino a quel maestro straniero, ma per il quale ogni terra straniera è patria.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più. Appartiene proprio alla pedagogia dell'attenzione la successione delle parole e dei gesti. Lo prende, per mano probabilmente, e lo porta via con sé, in disparte, lontano dalla folla, e così gli esprime un'attenzione speciale; non è più uno dei tanti emarginati anonimi, ora è il preferito, e il maestro è tutto per lui, e iniziano a comunicare così, con l'attenzione, occhi negli occhi, senza parole. E seguono dei gesti molto corporei e insieme molto delicati. Gesù pose le dita negli orecchi del sordo: il tocco delle dita, le mani che parlano senza parole. Gesù entra in un rapporto corporeo, non eterico o distaccato, ma come un medico capace e umano, si rivolge alle parti deboli, tocca quelle sofferenti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti do qualcosa di mio, qualcosa di vitale, che sta nella bocca dell'uomo insieme al respiro e alla parola, simboli dello Spirito. Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo di incontro con il Signore e «i sensi sono divine tastiere» (D.M. Turollo). La salvezza passa attraverso i corpi, non è ad essi estranea, né li rifugge come luogo del male, anzi sono «scorciatoie divine» (J.P. Sonnet), Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: Effatà, cioè: Apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore; emettendo un sospiro che non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo di dolore, ma è il respiro della speranza calmo e umile, è il sospiro del prigioniero (Salmo 102,21), è la nostalgia per la libertà (Salmo 55,18). Prigioniero insieme con quell'uomo impedito, Gesù sospira: Apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, come si apre il cielo dopo la tempesta.

Apriti agli altri e a Dio, e che le tue ferite di prima diventino feritoie, attraverso le quali entra ed esce la vita. Prima gli orecchi. Ed è un simbolo eloquente. Sa parlare solo chi sa ascoltare. Gli altri innalzano barriere quando parlano, e non incontrano nessuno.

Gesù non guarisce i malati perché diventino credenti o si mettano al suo seguito, ma per creare uomini liberi, guariti, pieni. «Gloria di Dio è l'uomo vivente» (Sant'Ireneo) l'uomo tornato a pienezza di vita.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

CAMMINAR PREGANDO

Martedì 7 settembre con partenza alle ore 20.00, dalla chiesa San Nicola di Ornavasso, viene proposta a tutti i fedeli delle parrocchie dell'UPM 15 di Gravellona Toce, un'iniziativa di preghiera comunitaria dal titolo: ***“Camminar pregando”***, infatti, si procederà a piedi pregando verso il santuario della Madonna del Boden. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo. Chi ha bisogno di un passaggio in macchina, ci troviamo alle 19.30 davanti alla chiesa di Casale Corte Cerro

APERTURA ORATORIO

Si comunica che l'oratorio rimarrà aperto i seguenti giorni: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci hanno lasciato in questi giorni: **Angela Trapani e Pierina Cranna**
Ricordiamole nella preghiera con le loro famiglie